



---

**RASSEGNA STAMPA**



22 Maggio 2026

# Indice

## **Unidata**

**3**

Intermonte: mid cap di qualità in forte ascesa dopo il primo trimestre  
MF (ITA) - 22/05/2026

3



## Intermonte: mid cap di qualità in forte ascesa dopo il primo trimestre

di Francesca Gerosa

L'intelligenza artificiale continua ad agire da catalizzatore su due fronti: da un lato sostiene elevati flussi di investimenti in conto capitale destinati alle infrastrutture di data center; dall'altro, inizia a generare miglioramenti misurabili nella produttività del lavoro negli Stati Uniti, con l'Europa attesa seguire. Dal punto di vista dei mercati, l'interesse legato all'AI rimane elevato, sebbene i flussi di investimento si stiano concentrando su un universo ristretto di titoli. «Riteniamo che tali flussi siano destinati a diventare più diffusi nel tempo, man mano che un numero crescente di società riuscirà a cogliere i benefici dell'adozione dell'AI nei modelli di business. In questo contesto», sottolinea Andrea Randone, head of mid small cap research di Intermonte. «Diverse mid-cap, in particolare nel settore industriale, hanno già iniziato a distinguersi positivamente, mentre altre sono ben posizionate per farlo in futuro. In Italia, non rileviamo evidenze di bolle di valutazione, con eccezioni molto isolate, e continuiamo a individuare numerose opportunità interessanti», mentre l'indice Ftse Italy Mid-Cap (+2% nell'ultimo

trimestre; prezzi al 18 maggio) ha sovraperformato l'indice principale del 2,3% con Lu-Ve (+46%), Tesmec (+24%), Brembo (+21%), Cy4gate (+20%) e Carel (+19%) in testa, ma è sceso del 4,8% da inizio anno su base relativa, invece l'indice Ftse Italy Small Cap (-3,4%) ha sottoperformato il mercato del 3,2% e registrato un -14,4% da inizio anno. E se nell'ultimo mese le revisioni delle stime di utile per azione sono state positive per le large cap (+0,6%/+1,2% sugli eps 2026/2027), nel caso delle mid-small cap, Intermonte ha apportato una riduzione del -0,1%/-0,4%, ma come si vede dalla tabella Aquafil, doValue e Gpi sono destinate a offrire una crescita dell'eps a doppia/tripla cifra. Se poi si confrontano le performance da inizio anno con la variazione delle stime per l'esercizio 2026 nello stesso periodo, «vediamo che i titoli del Ftse Mib hanno registrato un re-rating del 6,6% e le mid-cap del 7,2%, mentre le small cap un de-rating dello 0,5%. Sulla base del multiplo p/e, il nostro panel è scambiato con un premio del 21% rispetto alle large cap, in linea con il premio storico, ma al di sotto del livello di un mese fa al 23%», precisa Randone, notando che la liquidità per le mid e small cap dal 1° gennaio è aumentata del 36,7% su base annua per le prime e del 26,2% per le seconde, con un «miglioramento considerevole» per le mid-cap nell'ultimo mese. Bff Bank, Reply e Interpump sul podio delle più liquide. (riproduzione riservata)

trimestre; prezzi al 18 maggio)

ha sovraperformato l'indice principale del 2,3% con Lu-Ve (+46%), Tesmec (+24%), Brembo (+21%), Cy4gate (+20%) e Carel (+19%) in testa, ma è sceso del 4,8% da inizio anno su base relativa, invece l'indice Ftse Italy Small Cap (-3,4%) ha sottoperformato il mercato del 3,2% e registrato un -14,4% da inizio anno. E se nell'ultimo mese le revisioni delle stime di utile per azione sono state positive per le large cap (+0,6%/+1,2% sugli eps 2026/2027), nel caso delle mid-small cap, Intermonte ha apportato una riduzione del -0,1%/-0,4%, ma come si vede dalla tabella Aquafil, doValue e Gpi sono destinate a offrire una crescita dell'eps a doppia/tripla cifra. Se poi si confrontano le performance da inizio anno con la variazione delle stime per l'esercizio 2026 nello stesso periodo, «vediamo che i titoli del Ftse Mib hanno registrato un re-rating del 6,6% e le mid-cap del 7,2%, mentre le small cap un de-rating dello 0,5%. Sulla base del multiplo p/e, il nostro panel è scambiato con un premio del 21% rispetto alle large cap, in linea con il premio storico, ma al di sotto del livello di un mese fa al 23%», precisa Randone, notando che la liquidità per le mid e small cap dal 1° gennaio è aumentata del 36,7% su base annua per le prime e del 26,2% per le seconde, con un «miglioramento considerevole» per le mid-cap nell'ultimo mese. Bff Bank, Reply e Interpump sul podio delle più liquide. (riproduzione riservata)

ha sottoperformato il mercato del 3,2% e registrato un -14,4% da inizio anno. E se nell'ultimo mese le revisioni delle stime di utile per azione sono state positive per le large cap (+0,6%/+1,2% sugli eps 2026/2027), nel caso delle mid-small cap, Intermonte ha apportato una riduzione del -0,1%/-0,4%, ma come si vede dalla tabella Aquafil, doValue e Gpi sono destinate a offrire una crescita dell'eps a doppia/tripla cifra. Se poi si confrontano le performance da inizio anno con la variazione delle stime per l'esercizio 2026 nello stesso periodo, «vediamo che i titoli del Ftse Mib hanno registrato un re-rating del 6,6% e le mid-cap del 7,2%, mentre le small cap un de-rating dello 0,5%. Sulla base del multiplo p/e, il nostro panel è scambiato con un premio del 21% rispetto alle large cap, in linea con il premio storico, ma al di sotto del livello di un mese fa al 23%», precisa Randone, notando che la liquidità per le mid e small cap dal 1° gennaio è aumentata del 36,7% su base annua per le prime e del 26,2% per le seconde, con un «miglioramento considerevole» per le mid-cap nell'ultimo mese. Bff Bank, Reply e Interpump sul podio delle più liquide. (riproduzione riservata)

ha sottoperformato il mercato del 3,2% e registrato un -14,4% da inizio anno. E se nell'ultimo mese le revisioni delle stime di utile per azione sono state positive per le large cap (+0,6%/+1,2% sugli eps 2026/2027), nel caso delle mid-small cap, Intermonte ha apportato una riduzione del -0,1%/-0,4%, ma come si vede dalla tabella Aquafil, doValue e Gpi sono destinate a offrire una crescita dell'eps a doppia/tripla cifra. Se poi si confrontano le performance da inizio anno con la variazione delle stime per l'esercizio 2026 nello stesso periodo, «vediamo che i titoli del Ftse Mib hanno registrato un re-rating del 6,6% e le mid-cap del 7,2%, mentre le small cap un de-rating dello 0,5%. Sulla base del multiplo p/e, il nostro panel è scambiato con un premio del 21% rispetto alle large cap, in linea con il premio storico, ma al di sotto del livello di un mese fa al 23%», precisa Randone, notando che la liquidità per le mid e small cap dal 1° gennaio è aumentata del 36,7% su base annua per le prime e del 26,2% per le seconde, con un «miglioramento considerevole» per le mid-cap nell'ultimo mese. Bff Bank, Reply e Interpump sul podio delle più liquide. (riproduzione riservata)

ha sottoperformato il mercato del 3,2% e registrato un -14,4% da inizio anno. E se nell'ultimo mese le revisioni delle stime di utile per azione sono state positive per le large cap (+0,6%/+1,2% sugli eps 2026/2027), nel caso delle mid-small cap, Intermonte ha apportato una riduzione del -0,1%/-0,4%, ma come si vede dalla tabella Aquafil, doValue e Gpi sono destinate a offrire una crescita dell'eps a doppia/tripla cifra. Se poi si confrontano le performance da inizio anno con la variazione delle stime per l'esercizio 2026 nello stesso periodo, «vediamo che i titoli del Ftse Mib hanno registrato un re-rating del 6,6% e le mid-cap del 7,2%, mentre le small cap un de-rating dello 0,5%. Sulla base del multiplo p/e, il nostro panel è scambiato con un premio del 21% rispetto alle large cap, in linea con il premio storico, ma al di sotto del livello di un mese fa al 23%», precisa Randone, notando che la liquidità per le mid e small cap dal 1° gennaio è aumentata del 36,7% su base annua per le prime e del 26,2% per le seconde, con un «miglioramento considerevole» per le mid-cap nell'ultimo mese. Bff Bank, Reply e Interpump sul podio delle più liquide. (riproduzione riservata)

ha sottoperformato il mercato del 3,2% e registrato un -14,4% da inizio anno. E se nell'ultimo mese le revisioni delle stime di utile per azione sono state positive per le large cap (+0,6%/+1,2% sugli eps 2026/2027), nel caso delle mid-small cap, Intermonte ha apportato una riduzione del -0,1%/-0,4%, ma come si vede dalla tabella Aquafil, doValue e Gpi sono destinate a offrire una crescita dell'eps a doppia/tripla cifra. Se poi si confrontano le performance da inizio anno con la variazione delle stime per l'esercizio 2026 nello stesso periodo, «vediamo che i titoli del Ftse Mib hanno registrato un re-rating del 6,6% e le mid-cap del 7,2%, mentre le small cap un de-rating dello 0,5%. Sulla base del multiplo p/e, il nostro panel è scambiato con un premio del 21% rispetto alle large cap, in linea con il premio storico, ma al di sotto del livello di un mese fa al 23%», precisa Randone, notando che la liquidità per le mid e small cap dal 1° gennaio è aumentata del 36,7% su base annua per le prime e del 26,2% per le seconde, con un «miglioramento considerevole» per le mid-cap nell'ultimo mese. Bff Bank, Reply e Interpump sul podio delle più liquide. (riproduzione riservata)



### LE MID & SMALL CAP CON LA CRESCITA PIÙ ELEVATA DEGLI UTILI 2026 VS 2025

Azione	Cap. di mercato in mln di euro	P/e 2025	P/e 2026	Crescita dell'eps 2026 vs 2025
Aquafil	103	23	10,3	123%
Dovalue	405	16	8,7	83%
Gpi	441	28,9	16,9	71%
Tecno	51	19,1	12,8	50%
Plaggio	602	17,8	12,2	46%
Seco	330	33,3	24,6	35%
Carel Industries	3600	55,3	41,8	32%
Somec	120	11,3	8,5	32%
Danieli	4612	21,8	16,7	30%
EL.EN.	1137	25,7	19,8	30%
Revo Insurance	658	23	17,9	29%
Esprinet	347	16,8	13,4	25%
Banca Ifis	1187	8,3	6,7	25%
Fila	354	12,7	10,2	24%
Star7	104	12,3	9,9	24%
Pharmanutra	871	43,6	35,1	24%
Intercos	1126	19,6	16,1	21%
Reway Group	310	15,7	13	21%
Tinexta	729	15,8	13,2	20%
Unidata	83	9,8	8,3	18%

Fonte: Intermonte Sim e FactSet

Withub